

# Un mercato da 4,9 miliardi: fotografia del turismo open air in Italia

Le vacanze all'aria aperta piacciono sempre di più. A dimostrarlo sono i dati dell'Osservatorio del Turismo Outdoor 2019 realizzato da Human Company, gruppo fiorentino attivo nel ricettivo e ristorativo e leader in Italia nell'ospitalità open air con otto strutture tra Veneto, Toscana e Lazio in collaborazione con Travel Appeal, startup italiana specializzata in Data Science e Intelligenza Artificiale al servizio della Travel Industry.

Secondo la nuova edizione dell'indagine che analizza gli aspetti socio-economici e i trend del comparto, nel 2018 il turismo all'aria aperta ha registrato un fatturato di 4,9 miliardi di euro (categorie di alloggio e indotto) con una stima di crescita di 1,3 punti percentuali per il 2019 e un totale di oltre 68 milioni di presenze con un aumento stimato del 2,3% per un totale di circa 70 milioni.

La ricerca fornisce una panoramica sull'andamento dell'offerta di questo segmento di mercato nel 2018 e dati previsionali per la prossima stagione, partendo dall'analisi di 2.150 strutture in Italia per un totale di oltre 219mila commenti raccolti da gennaio a dicembre 2018 sui principali social, portali e OTA, tra cui Facebook, TripAdvisor, Google, Booking, Expedia. Oltre al valore dell'offerta outdoor nel Bel Paese e al numero di presenze, il report racconta, attraverso un'indagine della presenza digitale, chi sono e dove vanno gli ospiti italiani e stranieri, la reputazione e il livello di soddisfazione online, i trend e le previsioni dei flussi turistici.

Chi è il turista outdoor in Italia? Secondo i dati raccolti dall'Osservatorio i connazionali che nel 2018 hanno scelto le strutture open air nella Penisola sono sempre più digitalizzati: crescono infatti a doppia cifra le recensioni online, che toccano quota 94 mila (+22% nell'ultimo anno) con un indice di soddisfazione molto alto, che si attesta all'84,1% (+1,1). Se le regioni più recensite si distribuiscono da nord a sud dello Stivale con il Veneto in testa, seguito da Toscana e Puglia, le preferite si concentrano al nord: prima la Valle d'Aosta seguita da Trentino Alto Adige e Piemonte. L'accoglienza è l'elemento di maggiore interesse e il più apprezzato dagli ospiti italiani con un indice di soddisfazione al 90,6%. Poco sotto si attestano location e posizione (90,3%) seguite dalla pulizia (85,2%). Il personale e i luoghi del divertimento sono gli argomenti più discussi nelle recensioni, in cui primeggiano le famiglie, che registrano il 55%, mentre le coppie risultano le più soddisfatte con un indice che sfiora il 90%.

Crescono anche le recensioni online degli ospiti stranieri, che salgono di ben 25 punti percentuali con una media di soddisfazione dell'80,4%. Tra i turisti internazionali, i primi per recensioni risultano i tedeschi (20%), mentre le recensioni con una crescita più sostenuta vengono dai russi (+47%) e i clienti più soddisfatti sono i polacchi (87,2% di soddisfazione). Come per gli italiani, ad andare forte l'accoglienza, che non solo è l'elemento cardine dell'esperienza di soggiorno nelle strutture outdoor (pesa per il 25% nelle recensioni), ma è quello che raccoglie il miglior livello di sentiment positivo (90,4%).

In generale, la regione che ha soddisfatto maggiormente gli ospiti outdoor nel 2018 è la Valle d'Aosta, con l'89,4% in crescita di 1,6 punti sul 2017, seguita da Trentino Alto Adige e Umbria. Per quanto riguarda la composizione degli ospiti, le famiglie rappresentano oltre la metà dei turisti outdoor 2018 (52% delle recensioni), ma le coppie sono la tipologia con il più alto tasso di soddisfazione (81%). Secondo i dati analizzati, nel 2019 a registrare il maggiore aumento in termini di presenze sarà la Basilicata(+5,9%), seguita dalle principali regioni del Nord Italia nelle prime sei posizioni per tasso di crescita stimato (Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Veneto).

**Marco Galletti**, CEO di Human Company, ha commentato: «Con la prima edizione nel 2018 il nostro Osservatorio del Turismo Outdoor si è rivelato uno strumento utile per monitorare i numeri e le tendenze di un comparto che in Italia ha registrato costanti trend di crescita sia in termini di presenze che di valore di mercato, con un giro d'affari nel 2018 pari a circa 5 miliardi di euro, indotto compreso. Per questo motivo, in qualità di leader di mercato, ci è sembrato naturale ripetere l'esperienza anche quest'anno: a questa prima edizione che fornisce una panoramica sul valore di mercato, il profilo del turista outdoor e i trend del settore, seguirà in autunno un'integrazione realizzata in collaborazione con la Direzione Studi e Ricerche di Banca Intesa San Paolo. Accanto alla ormai collaudata partnership con Travel Appeal, l'edizione 2019 si arricchirà del contributo di un altro autorevole player che, oltre a un riscontro completo sulle presenze, fornirà un quadro del mercato grazie a un'indagine realizzata su un campione rappresentativo tra i propri clienti business in termini di competitività, efficienza e sostenibilità delle strutture. Grazie a questa sinergia l'edizione 2019 dell'Osservatorio del Turismo Outdoor si annuncia come la più completa mai realizzata per il comparto dell'open air in Italia».